

Regolamento IACC120 CUP

1. Potranno partecipare oltre alle barche IACC120 classe Safalero (vedi il punto 13 per il regolamento di stazza), tutte le barche a vela monoscafo radiocomandate con lunghezza compresa fra 98 cm e 140 cm a chiglia rigida, monoalbero e senza balestrone. Sono escluse tutte le barche che fanno classe Modelvela tranne le Minihordak.

Prima fase: Regate di Flotta preliminari.

2. La stagione di articolerà in 5 prove preliminari di flotta, normalmente un sabato al mese in contemporanea alle regate degli scafi Safalero del Nord Italia, secondo il calendario fissato dagli stessi organizzatori della Safalero's cup; tali regate preliminari assegneranno dei punti bonus per la finale che si svolgerà all'inizio dell'estate, in base al punteggio che sarà la somma di tutti i piazzamenti delle 5 regate disputate. A queste regate parteciperà anche il defender della coppa.

Ogni giorno di gara verranno disputate 10 regate di flotta, o meno se le condizioni meteo non permetteranno di arrivare a 10. Ad ogni regata verrà dato il seguente punteggio:

Al 1° classificato: 1 punto, 2° classificato: 2 punti, 3° classificato: 3 punti e così a seguire per tutti gli altri concorrenti. Alla fine della giornata, sommati i punteggi parziali, verrà stilata la classifica di giornata e assegnati i punteggi finali nello stesso modo delle regate:

Al 1° classificato: 1 punto, 2° classificato: 2 punti, 3° classificato: 3 punti e così a seguire per tutti gli altri concorrenti.

Alla fine delle 5 regate preliminari verrà stilata una classifica sommando tutti i punteggi delle 5 prove e chi avrà totalizzato meno punti riceverà 2 punti bonus per la finale, il secondo classificato 1 punto bonus. Qualora uno skipper non partecipasse ad una o più regate, verrà considerato come ultimo nelle regate mancanti. Se sono più d'uno a mancare ad una regata, l'ultimo sarà quello con la barca con la maggiore differenza in lunghezza di scafo (positiva o negativa) da 120 cm.

Seconda fase: Regate di Finale.

3. La finale si svolgerà come un unico girone all'italiana tutto in match race (1 vs 1), in cui ogni barca sfiderà tutte le altre concorrenti un'unica volta. A questo girone non parteciperà il defender. Ad ogni vittoria verrà assegnato un punto. Finito il girone all'italiana verrà stilata una classifica sommando i punteggi bonus delle regate preliminari e del girone all'italiana della Finale. I percorsi saranno a bastone di 100 metri massimo come distanza fra le boe.

4. La prima della classifica avrà il diritto di scegliere quale barca sfidare fra 2°, 3° e 4° classificato. Le migliori 4 barche quindi si sfideranno in due gironi separati al meglio delle 5 regate di match race e a vincitrice verrà assegnata la IACC120 Challenger Cup e diverrà la Sfidante Ufficiale del detentore della **IACC120 CUP**, **Alinghi** di S.Begozzi **che è il primo defender** della prima edizione di questa coppa. I percorsi saranno a bastone di 300 metri massimo come distanza fra le boe. Sarà possibile, se i 4 finalisti saranno d'accordo, seguire direttamente da poppa le proprie barche a vela con pedalò* o gommoni elettrici* condotti da loro amici o, se possibile, da persone del comitato organizzatore. La finale potrebbe, a causa delle condizioni meteo, poter durare anche più di un giorno: verrà continuata il sabato successivo. Verrà effettuata anche la finale per il 3° e 4° posto sempre al meglio delle 5 regate ed inoltre verrà premiata anche la miglior barca della manifestazione che non è classe Safalero.

5. La finale fra Defender e sfidante ufficiale si svolgerà al meglio delle 9 regate. I percorsi saranno a bastone di 300 metri massimo come distanza fra le boe, Sarà possibile, se i 2 finalisti saranno d'accordo, seguire direttamente da poppa le proprie barche a vela con pedalò* o gommoni elettrici* condotti da loro amici o, se possibile, da persone del comitato organizzatore.

6. Il vincitore della IACC120 Challenger Cup ha l'obbligo di rimetterla in palio l'anno successivo come defender ufficiale degli sfidanti.

7. Il vincitore della IACC120 Cup avrà l'obbligo: rimettere in palio la IACC120 Cup l'anno successivo in uno specchio d'acqua Romano .

8. Le migliori 4 barche della manifestazione potranno partecipare alle semifinali e finali Safalero's Cup a Ravenna.

9. Il tipo di percorso, la lunghezza dei percorsi, i campi di regata, la posizione delle boe di tutte le regate verranno decisi dal defender della coppa.

10. Gli skipper potranno, se vogliono, utilizzare una barca diversa per ogni giorno di regate.

11. I campi di regata saranno: lago dell'Eur, stabilimento Mediterraneo a Fiumicino, laghetto di Tor di Quinto. Qualora si decidesse per un nuovo campo di regata il defender informerà il gruppo degli sfidanti per tempo.

12. L'obiettivo della manifestazione è il divertimento assoluto di tutti i partecipanti, non deve avere nessuno scopo di lucro ne in questa edizione ne in quelle future.

13. ARBITRAGGIO:

Se sarà possibile ogni regata sarà assistita da un giudice di percorso, al quale ci si deve rivolgere per qualsiasi controversia, ingiustizia, che ogni concorrente ritiene di subire o di avere subito durante la regata il verdetto sarà inappellabile e il "fair-play" si esige da ogni partecipante, in qualsiasi ruolo ed occasione, il massimo contegno nel linguaggio e nel tono della voce. Sono biasimevoli e tassativamente vietati il turpiloquio, le ingiurie rivolte a concorrenti o al Comitato di regata, e ogni condotta disdicevole o sconveniente verrà punita con l'allontanamento dal campo di gara.

Qualora non sia possibile la presenza di uno o più giudici esterni, saranno gli stessi partecipanti alla manifestazione a fare da arbitri, e formeranno il Comitato di regata, presieduto dal Defender che ha l'ultima parola. In caso di gravi controversie il concorrente potrà chiedere il parere del Comitato di regata che giudicherà in base alla maggioranza dei voti.

Le deliberazioni del Comitato di regata devono essere accettate senza repliche o strascichi polemici. Durante le giornate di regata l'organizzazione si riserva il diritto di effettuare controlli occasionali per verificare la regolarità degli scafi e la correttezza del rating dichiarato. Se dovesse risultare che uno scafo non fosse in regola con quanto dichiarato, verrà assegnato allo Skipper il punteggio dell'ultimo classificato.

14. REGOLAMENTO DI STAZZA CLASSE SAFALERO

Tutte le barche devono essere di evidente ispirazione ad uno IACC reale, con una lunghezza max. di 120cm. (tolleranza +1cm.), e minimo 110 cm. la barca deve essere dotata anche di un puntale paracolpi di un materiale morbido tipo silicone.

La barca deve essere costruita esclusivamente con scafo moncarena.

Velatura massima consentita 80 dmq. (calcolo reale) Ralinga randa 175 cm. max. Balumina fiocco 8/10 max della ralinga randa, la sup.di un genoa viene calcolata come quella di un fiocco. Le vele dovranno avere un numero identificativo.

La lama deriva compresa di bulbo non può superare i 42 cm. la misura sarà calcolata dal fondo dello scafo, a fondo bulbo.

Deriva e bulbo (PB) non possono pesare più di 3 Kg. La barca dovrà avere un peso minimo di 4,5 Kg. Le barche che non rientrano nel regolamento, ma che sono riproduzioni di IACC, potranno ugualmente partecipare come classe Safalero, purché rientrino nella formula Rating da 31 a 32,5.

14. FORMULA RATING PER LE BARCHE CLASSE SAFALERO:

Il rating in cui dovrà rientrare ogni barca per poter iscriversi dovrà essere compreso tra 31 e 32,5 da calcolarsi con la seguente formula:

SV = Superficie velica in dm²

LDS = Lunghezza di stazza (fuori tutta) in cm.

BMAX = Larghezza massima dello scafo in cm.

PB = Peso del bulbo + deriva.

PS = Peso della barca in gara esclusi bulbo e deriva.

Per modelli con chiglia inamovibile il PB sarà calcolato per un 65% del peso complessivo dello scafo.

$RATING = [(SV + LDS - BMAX) * 0,2] - [(PB + PS) / (PB / PS)]$ deve esser compreso fra 31 e 32,5.